

- al Sig. Cocco Giorgio e quanti collaborano con lui che ogni mese mette i mezzi per recarsi a Roma a ritirare i beni messi a disposizione dal Banco Alimentare;
- al Cav. Enzo Scala che, da due anni, mette a disposizione della Caritas 400 buoni spesa da 25,00 Euro (per un totale di 10.00,00 €) da consegnare agli indigenti della nostra Città;
- ai Supermercati Conad ed Eurospin che ci consentono di effettuare il Banco Alimentare due volte l'anno;
- Al Sig. Giulio Martino che ogni anno mette a disposizione della Caritas il miele della Cooperativa Melissa e che quest'anno ha aggiunto anche i torroni;
- all'Ing. Enio Savoriti che ogni anno fa dono di un ingente quantitativo di generi alimentari e che quest'anno ha donato due scatole di lamette da barba molto gradite ai nostri assistiti.

VITA DELLA PARROCCHIA

“Befana... Epifania... tutte le feste porta via!”

Le feste natalizie sono volate davvero via come un soffio, anzi con una fiammata, proprio quella che mercoledì sera ha bruciato la vecchia Befana appesa al palo nella piazzetta a Nazaret, non senza aver prima donato gioia e allegria ai tanti bambini accalcati sotto il tendone in attesa dei regali.

Una bella iniziativa, firmata anche questa “*don Alfredo*”, in parte radicata sulla tradizione in atto già da tempo nella nostra parrocchia grazie all’impegno di don Mario e delle Piccole Francescane della Chiesa ed ora diventata più “*ricca*” e articolata grazie all’apporto generoso e competente di altri parrocchiani, dal Cav. Enzo Scala al Presidente dell’Associazione *Rinascita Siberiana*, Francesco La Posta, dai vari soci a tutti i residenti in “*Siberia*”. Un nome che la dice lunga sul luogo, il cui clima nelle diverse stagioni va dal... fresco al... gelido, ma che in questa bella occasione si è riscaldato col calore del fuoco e prima ancora con il calore umano, tanta era la voglia di stare insieme e fare festa.

E festa è stata con le decine e decine di famiglie –*anche quelle che in chiesa si vedono poco!*- pronte a sfidare il freddo sostituitosi alla pioggia e al vento che nel pomeriggio avevano minacciato di mandare all’aria la “*befana*” della parrocchia e invece no, al suono della Banda Comunale è arrivata vecchia, storta, malandata, con un ampio cappello ed un naso adunco, non certo bella ma capace di suscitare espressioni di stupore nei più piccoli e sguardi divertiti negli adulti.

Ogni bimbo ha ricevuto un regalo, qualcuno ha recitato una poesia e poi, salutata la Befana vera e bruciata quella finta, la Banda e gli spari hanno messo la parola “*fine*” alle belle feste natalizie.

AVVISI

OGGI, FESTA DEL BATTESIMO DI GESU’, accogliamo con gioia nella nostra Comunità **MICHELE e JACOPO** che ricevono il Battesimo e facciamo festa con i 40 bambini che sono stati battezzati nel corso dell’anno 2015

LUNEDI 11 ore 15,30 nella Sala Agape **incontro degli Adulti** di Azione Cattolica

MARTEDI 12 ore 16,15 riprende il **catechismo** per i bambini del III Anno di Comunione

MERCOLEDI 13 ore 17.00 **S. Messa** nella Chiesa di S. Giuseppe con il Gruppo di preghiera di **Padre Pio**. Alle ore 18:00, presso le Piccole Francescane della Chiesa, incontro dei catechisti con il Parroco.

GIOVEDI 14 ore 20,30 **Don Alfredo incontra i genitori** dei bambini che quest’anno faranno la **I Comunione**

VENERDI 15 ore 21,00 nella Chiesa di S. Antonio **lectio divina** sul Vangelo con don Alfredo nella Sala Agape inizia l’**Itinerario di fede per i Fidanzati**, che proseguirà sabato 16 alla stessa ora e domenica 17 alle 11,45 nella chiesa di S. Antonio

ECHI DI VITA

della Comunità Parrocchiale di S. Lorenzo M. in Isola del Liri

Anno XXXIII, Numero 19

10 gennaio 2016

Riflessione sulle Letture della Liturgia

10 gennaio 2016

BATTESIMO DEL SIGNORE - C

IL BATTESIMO DEL SIGNORE

Don Alfredo Di Stefano

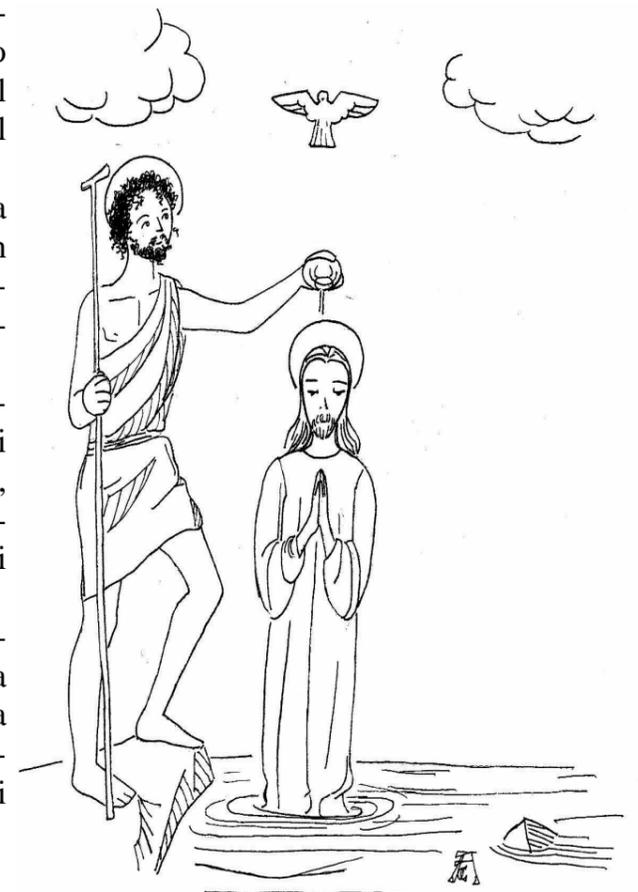
Il battesimo di Gesù è anche esso una grande epifania, cioè rivelazione della missione di salvezza, l’inizio della vita pubblica di Gesù. Qui nel battesimo egli è detto figlio di Dio, che si è fatto uomo per salvarci; qui nel battesimo viene esplicitata la forza e la luce della sua missione; qui nel battesimo è detta l’umiltà, la sofferenza e la mitezza per adempiere tutto questo, egli solidale in tutto agli uomini.

Cosa determina ogni battesimo? Il battesimo conferisce sempre una missione, esige il cambiamento dei rapporti degli uomini fra di loro, si estende al rinnovamento della vita sociale, per giungere poi al dono della pienezza della vita.

Cosa comporta il battesimo? Il battesimo ci ricorda che nessun uomo si identifica con il suo male e con le sue fratture, che ogni comunità è abitata dall’abbraccio del Padre, che ogni persona è amata e possiede in sé la forza della comunione e della pace.

Quali i frutti del battesimo? Per tutti si apre il cielo, quel cielo chiuso sopra la città, finalmente si apre, il cielo accoglie e vita ne esce, vita ne entra, come quando si aprano le braccia agli amici. Quando il cielo si apre, finalmente, ecco, un graffio di azzurro!

Questo il mio augurio: l’identità, la storia e la cultura cristiana, possano continuare ad esprimere la bellezza del cielo aperto, e la voce, tenera e ferma di figli e fratelli, che nel dialogo, testimoniano l’azzurro, cioè quel fremito di pace, presente in tutti i cuori, a cui anela ogni città!



UN ANNO CON LA CARITAS PARROCCHIALE

Che cos'è la Caritas Parrocchiale.

È uno **organismo pastorale istituito per animare la comunità** con l'obiettivo di aiutarla a vivere la testimonianza non solo come fatto privato, ma come esperienza comunitaria. Immaginare oggi una Chiesa fraterna significa coniugare strettamente liturgia, catechesi e carità dentro un cammino di comunione e di condivisione. La Caritas parrocchiale ha innanzi tutto un compito pedagogico: aiuta a far entrare nei progetti pastorali, in stretto contatto con la catechesi e la liturgia, la dimensione caritativa. Ha il compito di valorizzare, armonizzare, aiutare a crescere in termini operativi e soprattutto pastorali e spirituali, mostrare a un sempre più ampio numero di collaboratori parrocchiali possibilità di impegnarsi dentro il contesto della parrocchia, con tutti gli altri, senza rendersi indispensabili o insostituibili, lasciando spazio a nuovi fratelli, con la coscienza di raccogliere il frutto del lavoro di altri e di poter consegnare il proprio lavoro ad altri perché lo continuino, senza personalismi e protagonismi.

Tale funzione è finalizzata all'acquisizione di consapevolezza sulla testimonianza della carità da parte di ciascun battezzato e della comunità nel suo insieme; consapevolezza non teorica, ma tradotta in vita vissuta con la disponibilità e il servizio, la prossimità e l'ospitalità, il dono di sé e dei propri beni, l'attenzione alle necessità del vicino di casa come ai grandi problemi del mondo, la passione per la pace e la giustizia.

Breve storia del gruppo Caritas

Il gruppo Caritas è sorto, nell'anno 1990, per volontà del compianto parroco don Enzo Tavernese, per venire incontro alle necessità dei membri della comunità Parrocchiale che vivevano nell'indigenza.

I volontari, che nel tempo sono aumentati sensibilmente, formati dall'equipe diocesana di formazione, hanno il compito di animare e sensibilizzare tutti i cristiani e la Parrocchia stessa, come istituzione, sull'impegno per la carità, cominciando dai più poveri.

Struttura ed organizzazione

Far parte della Caritas parrocchiale non potrà mai essere né un'onorificenza né una delega, ma una responsabilizzazione per la crescita della comunità di cui si è parte attiva. Coloro che si mettono a servizio della comunità attraverso la Caritas parrocchiale dovranno quindi possedere o acquisire lo stile e la mentalità degli **animatori**, diventare moltiplicatori di attenzione e impegni, coinvolgere sempre più la comunità e ciascuno dei suoi membri nell'accoglienza, nel servizio, nello spirito della gratuità. È la logica dell'educare facendo e facendo fare.

Il nostro desiderio più importante deve essere quello di porre il Signore in tutte le cose che si fanno e nello stesso modo di realizzare la Sua volontà su ognuno e sulla comunità.

Per ottenere ciò, deve nascere sempre più in noi il desiderio di incontrarlo nella preghiera e nei nostri fratelli.

Per quanto riguarda la struttura interna del gruppo, bisogna dire che esso raccoglie i rappresentanti della varie realtà operanti nella Parrocchia. Tale composizione favorisce lo scambio di informazioni con buona parte della comunità parrocchiale che si riassume nelle azioni pastorali che di volta in volta vengono attivate dal Consiglio Pastorale.

Il gruppo, composto da 17 persone, s'incontra una volta al mese sotto la guida del Parroco; inizia il proprio incontro con un momento di preghiera e poi verifica i progetti che si stanno portando avanti. Una parte notevole del lavoro consiste nel condividere e presentare le situazioni di bisogno che si vengono a conoscere, come pure le strategie di soluzione relativamente alle necessità recepite, ma anche alle disponibilità.

E' necessario quindi conoscere i bisogni e le forme di povertà, poi cercare, conoscere, animare per trovare e creare le risorse adeguate e disponibili all'interno e all'esterno della Comunità, ritenute utili per poter alleviare tali problematiche.

Il primo strumento utilizzato per raggiungere tale scopo è il Centro di Ascolto.

CENTRO DI ASCOLTO

“Il primo servizio che si deve al prossimo è quello di ascoltarlo.

Come l'amore di Dio comincia con l'ascolto della sua Parola, così l'amore per il fratello si esprime nell'ascolto della sua persona.

È per amore che Dio non solo ci dà la sua Parola, ma ci porge anche il suo orecchio. Altrettanto è opera di Dio se siamo capaci di ascoltare il fratello”.

(Bonhoeffer)

Il Centro di ascolto della Caritas Parrocchiale (un servizio di accoglienza, ascolto, accompagnamento ed orientamento) è attivo **dal lunedì al venerdì dalle ore 15:30 alle ore 17:30** presso i locali situati in Via Cascata.

Ogni giorno sono presenti, minimo, due operatori che mettono a disposizione la loro umanità, nell'ascolto di coloro che riterranno opportuno condividere povertà e disagi, per trovare conforto e possibile soluzione ai loro problemi.

Quest'anno la Caritas Parrocchiale San Lorenzo ha seguito 113 famiglie pari a 322 persone.

Attraverso i colloqui realizzati durante il Centro di Ascolto abbiamo rilevato che sul nostro territorio parrocchiale ci sarebbero circa 300 famiglie in difficoltà, ma solo la metà usufruisce dei servizi della Caritas. Abbiamo riscontrato che chi non si avvale dei servizi della Caritas ha diverse motivazioni, o per una idea propria di pudore, o perché ancora non conosce i servizi della Caritas Parrocchiale o perché sente la Chiesa come una realtà lontana e quindi non vuole essere aiutato da nulla che possa ricollegarsi ad essa.

Abbiamo rilevato che le famiglie sostenute dalla Caritas Parrocchiale sono per il 77% italiane e per il 23% straniere.

Rispetto alle 322 persone che sono seguite dalla Caritas Parrocchiale:

19 sono minorenni,

284 tra i 16 e i 64 anni

19 oltre i 65 anni.

Attività

Raccolta alimenti

Oltre l'ascolto, la Caritas parrocchiale raccoglie generi alimentari da distribuire alle famiglie in difficoltà. **In particolare si segnala il bisogno di: biscotti, latte, olio, pasta, riso, zucchero, scatolame, latte artificiale per neonati, omogeneizzati.**

La distribuzione dei generi alimentari viene effettuata in concomitanza con l'apertura del Centro di Ascolto. Un gruppo di volontari si dedica a questo servizio che comprende il ritiro di generi alimentari dai vari donatori, la sistemazione a magazzino, il confezionamento delle borse di spesa e la consegna.

Altre attività:

- La nostra comunità già da alcuni anni è stata coinvolta nel nostro operato in vari modi: Con raccolte attraverso i supermercati; ed in particolare abbiamo stipulato un accordo con il supermercato Conad e l'Eurospin.
- Alcuni volontari offrono un servizio di doposcuola ai bambini delle famiglie seguite dalla Caritas
- Abbiamo un tavolo di incontro con i servizi sociali che ci segnalano famiglie da aiutare, tutela minore e con il tribunale dei minori
- Un grosso aiuto ci arriva dal banco alimentare, ogni mese, infatti, veniamo riforniti di diversi quintali di alimenti.
- Recuperiamo fondi economici per il sostentamento tramite diverse iniziative: la vendita delle stelle di Natale (8 dicembre), la giornata di Avvento di fraternità (IV domenica di Avvento), e offerte volontarie da parte di generosi parrocchiani.
- Il Parroco ed i diaconi durante le visite alle famiglie, per le benedizioni pasquali, segnalano le famiglie che hanno loro esposto problematiche e bisogni.

Ringraziamenti

L'attività e gli interventi della Caritas Parrocchiale vengono effettuati anche attraverso le persone di buona volontà che mettono al primo posto nel loro cuore l'amore per i poveri.

E' grazie a loro che molte nostre iniziative raggiungono lo scopo e che ci permettono di poter soddisfare le aspettative di quanti si rivolgono al nostro centro.

A fine anno è cosa gradita dirgli il nostro Grazie! Che di certo non è paragonabile a quanto il Signore riserva alla loro bontà: ***Quando darai agli altri amore e comprensione, tutto ti sarà centuplicato.***

Diciamo quindi Grazie:

- alla nostra **Comunità Parrocchiale** che ogni volta risponde con generosità agli appelli della Caritas (Banco alimentare, collette, mercatini, ecc.);